



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

**Area Politiche per la promozione della salute
delle persone e delle pari opportunità**

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

*Codice CIFRA: **SSS/DEL/2013/00007***

OGGETTO: Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in puglia – Art. 18 Azioni positive per le pari opportunità. Approvazione del Piano triennale 2013 – 2015 di azioni positive della Regione Puglia.

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Garante di genere, di concerto con l'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione del Servizio Personale e Organizzazione, validata dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità e dal Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

visti

- la legge n.125/1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- i decreti legislativi 196/2000 e n. 165/2001;
- il decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna);
- la direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2007, pubblicata nella G.U. n. 173 del 27/7/2007;
- la Legge regionale 7 del 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", che all'art. 18 introduce l'adozione di piani di azioni positive.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come richiamato dall'art. 48, co. 1, ultimo inciso del d.lgs. n. 198/2006.

Dato atto che

- la strategia europea sollecita l'adozione di misure per colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro, la permanenza e gli sviluppi di carriera, il superamento dei differenziali salariali;
- nel contesto nazionale, la strategia comunitaria è stata raccolta dalla legislazione vigente proprio per eliminare le disparità che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità ma anche per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali;
- le succitate norme prevedono la predisposizione da parte delle aziende private e delle amministrazioni pubbliche di un Piano triennale di azioni positive volto alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne", e dunque finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane.

Considerato che

- al fine di dare attuazione agli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione Puglia ha messo in campo una serie di interventi per il perseguimento degli obiettivi di pari opportunità nei contesti organizzativi dell'amministrazione pubblica, in conformità con quanto previsto nella legge regionale n.7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- la stessa legge regionale stabilisce che il Piano di azioni positive venga presentato dal Comitato pari opportunità, attuale "Comitato unico di Garanzia – CUG";
- pur essendo state espletate le procedure di individuazione dei membri del CUG, lo stesso non si è ancora insediato all'interno dell'amministrazione regionale;
- l'attività istruttoria e l'elaborazione della proposta di Piano Triennale è stata espletata, nel secondo semestre 2012 dall'Ufficio Garante di Genere, con il supporto tecnico

- specialistico di una risorsa umana esperta, la Dott.ssa Giovanna Indiretto, dirigente ISFOL distaccata al Servizio Lavoro della Regione Puglia;
- l'approvazione del Piano triennale di azioni positive è tuttavia una improcrastinabile urgenza per l'Amministrazione regionale, tanto da richiedere all'Ufficio Garante di genere, incardinato presso l'Assessorato al Welfare, di elaborare il succitato Piano di raccordo con il Servizio Personale e organizzazione;
 - il Piano elaborato è stato inviato alla Consigliera regionale di Parità per l'ottenimento del parere di coerenza pervenuto in data 28/1/2013;
 - vista l'urgenza, il documento di programmazione sarà sottoposto all'attenzione del CUG subito dopo la sua approvazione. Il CUG potrà apportare tutte le modifiche e/o integrazioni che reputerà necessarie.

Con il presente provvedimento, si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare il Piano triennale di Azioni positive.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997. L'Assessore al Welfare e l'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti istruttori e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

- di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il Piano triennale di Azioni positive, Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di sottoporre all'attenzione del CUG il documento di programmazione approvato, al fine di acquisire eventuali suggerimenti, integrazioni, modifiche, ivi compresa la definizione del programma attuativo della prima annualità;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ogni altro adempimento attuativo connesso con l'implementazione del programma di cui all'allegato 1;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
Struttura Referente Pari opportunità

Dr.ssa Tiziana Corti

La Dirigente del Servizio Politiche di
Benessere Sociale e Pari Opportunità
Nonché *Dirigente dell'Ufficio Garante di Genere*

Dr.ssa Francesca Zampano

La Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e
Contrattazione

Avv. Cristiana CORBO

La Dirigente del Servizio
Personale e Organizzazione

Avv. Domenica Gattulli

I sottoscritti Direttori attestano che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del DPGR n.161/2008, non ravvisano la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione
Avv. Domenica Gattulli

Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute,
delle persone e delle pari opportunità
Dott. Vincenzo Pomo

L'Assessore al Welfare
(Dott.ssa Elena Gentile)

L'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane
(Prof.ssa Marida Dentamaro)
